

	ISTITUTO COMPRENSIVO MONTECUCCOLI di Guiglia e Marano sul Panaro	
	<p>Via 1° Maggio n° 1 - 41054 Marano sul Panaro (MO) Tel. 059-744184 Cod. Fisc. 94166900368 - Sito web: www.icmarano.edu.it Email: moic83600b@istruzione.it - PEC.: moic83600b@pec.istruzione.it</p>	

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA
PREDISPOSIZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA a.s. 2022/23

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la
“*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino
delle disposizioni legislative vigenti*” che attribuisce al dirigente scolastico potere
di indirizzo al Collegio docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “*Norme
generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni
pubbliche*” che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo
formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di
valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi,
per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e
innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto
all'apprendimento da parte degli alunni;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative
e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà
istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...), sia attraverso gli esiti la valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramento individuati anche grazie al corso di formazione sulle competenze (innovazione delle pratiche didattiche e sperimentazione di modelli basati su ambienti di apprendimento significativi, sfidanti e motivanti) che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di

misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale Emilia-Romagna a parità di indice di background socio-economico e familiare;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento (Curricolo verticale, Didattica per competenze, Didattica orientativa, , , I disturbi specifici dell'apprendimento, Recupero e Consolidamento nelle aree di letto scrittura e logico-matematica, Alfabetizzazione linguistica e digitale, STEM,) e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali in ufficio e presso le sedi di servizio;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, integrate dal Documento del 2018 e dell'Agenda 2030 dell'ONU, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- **metodologie didattiche attive**
- **modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;**
- **situazioni di apprendimento collaborativo;**

RITENUTO di dover richiamare i suggerimenti già forniti in diverse occasioni, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con l'**Atto di Indirizzo del Ministro**, e a livello regionale con l'**Atto di Indirizzo del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale**;

CONSIDERATE le attese delle famiglie degli alunni, e nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni con l'obiettivo di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, *in particolare dell'adeguamento per l'annualità 2022-2023*.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo finalizzato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, si realizzano grazie all'azione sinergica delle iniziative poste in essere dalla dirigenza e da ciascuno, come espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari.

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:

1. L'adeguamento annuale (2022-2023) del PTOF deve tener conto della normativa e delle presenti indicazioni facendo riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
2. Nella progettazione educativa si terrà conto della progettazione per competenze, intendendo per competenza: "la comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale". E' necessario quindi che le

conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

1) *Piano scuola 4.0 e richiamo ai 7 principi OCSE* per progettare gli ambienti di apprendimento;

2) *Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea*:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

3) *L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile* (in particolare il goal 4-istruzione di qualità)

4) *Indicazioni nazionali e nuovi scenari 2018*

5) *Atto di indirizzo politico istituzionale concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'istruzione per l'anno 2022*, adottato dal ministro dell'istruzione con proprio Decreto n. 281 del 15/09/2021.

Considerate tali premesse le azioni messe in atto dalla scuola dovranno mirare:

- al potenziamento di percorsi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza (art.1,c.7 L.107/15), tenuto conto delle linee guida per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica di cui al decreto n 35 del 22 giugno 2020, così come declinate

nel curricolo di Istituto, e delle linee ministeriali di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo di cui al Decreto ministeriale 18 del 13 gennaio 2021

- al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione ed al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni come specificato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – missione 4-investimento 1.4, con particolare riferimento al documento *“Riduzione dei divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica- Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole”*;
- alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti(deficit, disturbi, svantaggio);
- all'individualizzazione e alla personalizzazione delle proposte didattiche per il recupero delle difficoltà e per il potenziamento degli apprendimenti.

Risulta necessario, pertanto:

- rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale caratterizzante l'identità dell'istituto con la fattiva partecipazione all'elaborazione dello stesso;
- Rafforzare le pratiche e le progettualità di continuità verticale tra Infanzia, Primaria e Secondaria nell'ottica dell'unitarietà del curricolo salvaguardando la specificità dei singoli gradi di scuola;
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto alle/agli alunne/i in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e delle inclinazioni;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sulle/sugli alunne/i a rischio (a partire da una segnalazione precoce di potenziali casi di DSA/BES/dispersione);
- curare la personalizzazione del processo di insegnamento-apprendimento per la costruzione di un percorso educativo identitario centrato sull'alunno;

- adottare strategie didattiche che consentano di evidenziare i punti di forza ed i talenti degli alunni puntando su di essi per promuovere il successo formativo;
- rafforzare l'organizzazione specifica degli spazi e dei tempi scolastici, creando condizioni di reale benessere per gli alunni e per i docenti, con la consapevolezza che l'insegnamento efficace e l'apprendimento consolidato sono collegati a esperienze vissute in contesti socio-emotivi, psicologici e ambientali "felici";
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, le/gli alunne/i e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti nell'ottica della rendicontazione;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione e nel territorio, promuovendo iniziative rivolte alla cultura della legalità, alla tutela dell'ambiente, alla valorizzazione del patrimonio territoriale;
- prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale (art.1,c.7 L.107/15).

Nella pianificazione educativa e didattica occorre potenziare l'innovazione delle pratiche di classe/sezione attraverso le seguenti azioni:

- riorganizzare i setting d'aula e o materiali necessari per la lezione, anche in relazione a possibili modalità di lavoro "miste";
- progettare ambienti di apprendimento, coerentemente con il piano scuola 4.0, adeguati, efficienti, efficaci;
- concordare le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi di lavoro e le strategie di semplificazione attraverso misure dispensative per gli alunni in difficoltà nonché l'adeguamento della valutazione in presenza di alunni con bisogni educativi speciali;

- promuovere interventi didattici che si fondino su una diffusa programmazione interdisciplinare, prevedendo la possibilità della realizzazione di attività di recupero e/o di approfondimento su tematiche trasversali che possano interessare classi parallele o gruppi di alunni di classi parallele;
- progettare per competenze, anche attraverso elaborazione di UdA trasversali e programmazioni modulari;
- privilegiare, nella gestione della classe/sezione, modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi quali essere accettato e valorizzato, dimostrare la propria competenza, auto realizzarsi, appartenere al gruppo, socializzare;
- creare sezioni digitali e repository di attività/lezioni on line per tutte le discipline, in modo da favorire la condivisione dei materiali e l'apporto nella loro predisposizione, oltre che lo scambio di buone pratiche;
- privilegiare una valutazione formativa che tenga conto di elementi quali la frequenza delle attività, la restituzione degli elaborati, l'impegno profuso, il metodo di lavoro, l'originalità, la collaborazione, la partecipazione attenta, interessata, responsabile e collaborativa alle attività proposte, i processi attivati;
- incrementare forme di tutoraggio reciproco tra docenti, per l'uso delle tecnologie e tra gli alunni per la corretta fruizione delle stesse;
- curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività degli alunni, che facilitino la collaborazione, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di imparare insieme;
- concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative unitarie tra scuola dell'infanzia e scuola primaria al fine di assicurare la continuità didattico-educativa nell'ottica della verticalità del curriculum;
- privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del

compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni).

- adottare libri di testo, avendo cura che la scelta, l'adozione e l'utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici, ivi compresi i libri di testo, siano coerenti con il Piano dell'offerta formativa e siano uguali per le classi parallele.
- educare alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;
- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace;

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO:

A) ESITI DEGLI STUDENTI:

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse;
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita;
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne;
- Potenziamento delle competenze informatiche;
- Curriculum digitale

2) STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi).
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Progettazione di interventi di recupero e potenziamento.
- Progettazione di ambienti didattici innovativi, interattivi nel quale l'alunno rivesta un ruolo attivo e sia valorizzata la natura sociale dell'esperienza educativa.

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

- Implementazione del curriculum di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di Istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, al tema della sostenibilità, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione) con attenzione alla trasversalità dell'ed.civica in modo che si possa lavorare per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare tutta la comunità educante.

COMPETENZE DIGITALI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

La scuola ha vissuto negli ultimi anni una rivoluzione culturale enorme; veicolata dalla pandemia e dalle misure emergenziali messe in atto la trasformazione e la transizione al digitale sono divenute materia quotidiana e nota per educatori, alunni e famiglie.

Ora ci apprestiamo a mettere a frutto le competenze acquisite, ad implementarle e a portare fattivamente nelle nostre classi l'arricchimento tecnologico che questo periodo ha prodotto.

Grazie ai finanziamenti del PNRR e le azioni che il Ministero sta attuando attraverso il piano scuola 4.0 alle scuole è demandato il compito di costruire un ambiente di apprendimento onlife che possa coniugare lo spazio fisico dell'apprendimento con quello virtuale offerto dalle nuove tecnologie.

Quest'opera di coprogrammazione è necessariamente un'esperienza condivisa che richiede l'apporto e l'impegno di tutti.

Il POTF deve tenere in dovuto conto gli aspetti di innovazioni richiesti e gli ambienti di apprendimento (*Next Gen Classrooms*) dovranno essere progettati secondo i seguenti criteri:

- Studenti al centro;
- Natura sociale dell'apprendimento;
- Ruolo cruciale delle emozioni nell'ottenimento dei risultati;
- Riconoscimento e valorizzazione delle differenze individuali;

- Importanza dell'impegno evitando il sovraccarico (*stretching all students*);
- Valutazione formativa;
- Costruzione di connessioni orizzontali tra aree di conoscenza e materie, con la comunità e il mondo.

L'aggiornamento del PTOF dovrà pertanto trattare:

- l'offerta formativa;
- il curricolo verticale caratterizzante;
- la progettazione degli ambienti di apprendimento;
- il curricolo digitale;
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015.

Il PTOF non è soltanto destinato alla comunità professionale d'istituto e all'USR, ma è rivolto anche a tutta la nostra comunità scolastica la quale, secondo la mission, è anche comunità educante, dunque legata all'istituto da un rapporto di stretta e progressiva alleanza di scopo. Poiché il presente atto di indirizzo si colloca in un periodo di grandi cambiamenti, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Il Collegio dei docenti, tenendo conto del presente atto di indirizzo è chiamato ad aggiornare per l'annualità 2022-2023 entro il 30 novembre 2022.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito istituzionale.

Il Dirigente Scolastico
Silvia Rossi